

Azienda USL Toscana Sud Est
SEDE LEGALE: via Pietro Calamandrei, 173- 52100 Arezzo P.I. e C.F.: 02236310518
SEDE OPERATIVA GROSSETO: via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto
UOC Promozione ed Etica della Salute - via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto
tel. 0564 483709 -Direttrice dott.ssa Vittoria Doretti
U.O.S. Educazione alla Salute Area provinciale Aretina
Responsabile Dr. Renzo Paradisi
Responsabile EAS Dip. delle Professioni Tecnico Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione
Dott. Aniello Buccino

SCUOLA E SALUTE

Proposta di attività per la Promozione ed Educazione alla Salute

SCUOLE SEC. DI II GRADO

Area Provinciale Aretina



anno scolastico 2026/2027
Area Provinciale di Arezzo

eas.ar@uslsudest.toscana.it

Alle Dirigenti e ai Dirigenti Scolastici, al Personale Docente e non Docente , alla Componente Studentesca e alle Famiglie

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e l'efficacia reale degli interventi di promozione della salute.

La salute, quale risorsa per la vita, viene influenzata dai determinanti di salute, ovvero tutti i fattori che possono avere un ruolo nel determinare il benessere fisico, mentale e sociale della persona o della comunità.

Gli stili di vita costituiti da comportamenti individuali quali fumo, alcol, sostanze stupefacenti, sedentarietà, alimentazione definiscono comportamenti a rischio per la persona, che a sua volta è influenzato da altri determinanti che sono collegati tra loro.

Le caratteristiche personali, psicologiche, le emozioni, le condizioni mentali, influiscono sullo stato di salute e di benessere delle persone. Le persone inoltre sono soggette a stimoli esterni: l'ambiente sociale e culturale in cui vivono, la famiglia, le relazioni con gli amici, con il personale docente, le offerte e le opportunità che il territorio e la scuola offrono, gli eventi stressanti, l'affettività.

La Scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi e di promozione della salute attraverso un approccio globale "intersectoriale" e trasversale ai fattori di rischio e determinanti di salute. Conoscere il profilo di salute della popolazione scolastica, ma anche il contesto in cui si trova permette di attivarsi con interventi che mirano a modificare e superare il problema.

"La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama"
The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986

In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione, verrà prioritariamente garantita la realizzazione dei progetti formativi agli Istituti che hanno aderito al programma regionale PP01: "Scuole che Promuovono Salute".

Per la realizzazione di alcuni progetti, in base al numero di adesioni, può essere prevista l'individuazione di una sede centrale dove svolgere il programma formativo.

METODOLOGIE

LIFE SKILLS- ABILITA' PER LA VITA

L'Educazione e Promozione della Salute mirano a sviluppare la consapevolezza dell'interazione tra individuo, società e ambiente. Per questo è essenziale combinare le conoscenze disciplinari con le capacità relazionali, metodologiche e motivazionali rendendo le persone protagoniste di un percorso di sviluppo del senso critico, di analisi e comprensione dei fenomeni. L'obiettivo è favorire l'autotutela e il diritto di proposta (cittadinanza) riguardo ai fattori che influenzano lo stato di salute.

A questo proposito, nel 1993, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha raccomandato l'utilizzo delle metodologie Life Skills Education e Peer Education come strumenti privilegiati da utilizzare per promuovere la salute.

Le Life Skills sono «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». (Glossario della promozione della salute dell'OMS – 1998).

L'integrazione di queste competenze consente di potenziare i messaggi e le informazioni, di farli propri sviluppando la consapevolezza individuale. In questo modo si potenziano i fattori protettivi della persona: autostima, autoefficacia, resilienza, ovvero tutti quegli elementi fondamentali per affrontare situazioni che possono danneggiare la salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

PEER EDUCATION

La Peer Education o Educazione tra pari è una strategia educativa finalizzata a facilitare un processo naturale trasmissione di valori, simboli, conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri con lo stesso status. Questo approccio si basa su una comunicazione orizzontale tra pari, ritenuta più efficace e credibile rispetto a una comunicazione verticale tra individui che si trovano su piani differenti.

L'intervento di educazione tra pari si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e sul processo spontaneo attraverso il quale i giovani apprendono l'uno dall'altro nella vita quotidiana (Shiner, 1999).

I coetanei sono una potenziale risorsa per superare problemi di sviluppo: si trovano infatti nella stessa fase del ciclo di vita, si confrontano con le stesse difficoltà e possono costituire una valida palestra per l'acquisizione di competenze sociali. (Noack, 1990)

Il peer educator, essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale, rituale è percepito come fonte più credibile (Pellai, 2002).

Nella promozione della salute, la Peer Education è impiegata per l'empowerment, un approccio nato e diffuso in Italia, in cui l'individuo, spinto da motivazioni personali, decide di aderire a un processo formativo e di crescita personale. Questo percorso inizia con un'esplorazione di sé stessi per giungere a una relazione più consapevole con gli altri.

Questa modalità educativa si dimostra particolarmente efficace quando è implementata attraverso percorsi strutturati e di lunga durata, pur mantenendo una certa flessibilità e capacità di adattamento alle esigenze emergenti del gruppo.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per l'educazione delle Life Skills ed per la Peer Education sono:

Lavori a coppie e di gruppo: il lavoro nel piccolo gruppo o a coppie favorisce l'interazione, che attraverso una migliore conoscenza offre maggiori possibilità di mettersi in gioco, di esprimere la propria creatività, il pensiero critico, di risolvere problemi insieme, attuando proficue alleanze. La condivisione nel grande gruppo dei singoli lavori delle coppie o del piccolo gruppo offre ulteriori punti vista sui quali riflettere e confrontarsi.

Discussioni e confronti: la discussione e il confronto guidato dalla persona docente su un argomento di apprendimento stimola le risorse di creatività, pensiero critico, comunicazione efficace. E' importante che la persona docente cerchi di coinvolgere tutte le persone del gruppo classe nella discussione.

Brainstorming: neologismo inglese composto dalle parole brain (cervello) e storming (tempesta), significa letteralmente tempesta di cervelli. Strumento utile per ascoltare il gruppo, conoscere idee ed esperienze su qualunque argomento, per far sperimentare e comprendere che per essere creativi è necessario lasciare spazio al pensiero divergente. Modalità di svolgimento: le persone partecipanti sono invitate ad elencare in modo veloce, senza censura, le associazioni mentali che ciascun partecipante fa sul tema proposto: tutte le idee sono accettate e segnate. Uniche regole sono la rapidità degli interventi e il non-giudizio.

Role-playing: è una tecnica che permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni delle altre persone, esplorare in modo attivo emozioni e atteggiamenti propri e altrui; riprodurre in un contesto protetto abilità da trasferire poi all'esterno. Modalità di svolgimento: si propone alle persone partecipanti di impersonare un ruolo, mettere in scena una situazione definita dalla persona conduttrice: è una rappresentazione di un momento di vita dove alcune persone svolgono il ruolo di attori, altre di osservatori. Dopo la performance si attiva un'elaborazione sulle difficoltà incontrate, le emozioni provate, le scoperte fatte riguardo il "come si funziona".

Circle time: letteralmente dall'inglese Tempo del cerchio, è una tecnica educativa utilizzata per favorire la comunicazione paritaria nella quale le persone del gruppo, disposte in cerchio, possono parlare, ascoltare, osservare, sperimentare, in piena libertà, senza essere giudicate né giudicare gli altri.

STRUMENTI

Cooperative learning: è una modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato a ogni compito, materia e curriculum. È una modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva tra i partecipanti. Questa condizione non si raggiunge né riunendo semplicemente le persone, né limitandosi a stimolarle alla cooperazione, né richiedendo loro di produrre insieme un qualche prodotto finale. Essa, invece, è frutto della capacità di strutturare in maniera adeguata il compito da assegnare alle persone del gruppo, di allestire i materiali necessari per l'apprendimento e di predisporre le attività per educare le persone ai comportamenti sociali richiesti per un'efficace cooperazione.

Focus Group: è una tecnica qualitativa, utilizzata nella ricerca sociale, di rilevazione di dati relativi a informazioni, credenze, desideri, basandosi sulle informazioni che emergono da una discussione di gruppo su un tema o argomento che il ricercatore desidera indagare in profondità. Il numero dei partecipanti ad un focus group è contenuto (dai 6 ai 12). Viene utilizzato nella Promozione della Salute in quanto offre ai partecipanti un ruolo attivo nello sviluppo di reti sociali e nella progettazione del benessere della comunità di appartenenza (empowerment). Inoltre stimola la presa di posizione nei confronti di comportamenti salutari.

Attività di consapevolezza corporea sono tutte quelle attivazioni che ci aiutano a sentire e ascoltare il nostro corpo in maniera consapevole. Le persone si ricordano di possedere un corpo quando questo rimanda loro sensazioni di piacere, di malessere o dolore. Per questo, alla base dell'autoconsapevolezza e della capacità di gestire emozioni e stress è importante migliorare la presa di coscienza del modo in cui respiriamo, ci muoviamo e ci posizioniamo nello spazio. Queste attività si rilevano tanto più importanti nel periodo della crescita, quando il corpo del bambino e dell'adolescente, coinvolto in un processo di continuo cambiamento, ha bisogno di essere ascoltato, compreso e accettato nelle sue trasformazioni e particolarità.

INDICE OFFERTA PROVINCIALE:

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

- PROMOSSI IN SALUTE- Personale docente
- SPUNTINO SANO FUORI CASA - Componente Studentesca
- CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI ALIMENTARI- Personale docente

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

- APP YOUNGLE: PUNTO DI ASCOLTO di RAGAZZ^e PER RAGAZZ^e - Componente Studentesca

PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D'AZIONE (LIFE SKILLS)

- SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA- Personale Docente

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

- BUONE PRATICHE DI ACCOGLIENZA PER GIOVENTU' QUEER - Personale Docente e non docente
- EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI- Componente Studentesca

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

- I GIOVANI SENTINELLE DELLA LEGALITA- Componente Studentesca
- PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO: CODICE ROSA- Personale Docente o componente studentesca
- CINEMA E SALUTE - Componente Studentesca
- PERCHE' DONARE - Componente Studentesca classi 4° e 5°
- ALFABETIZZAZIONE SANITARIA - Componente Studentesca delle classi 5°
- PONTI DI DIALOGO - Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana - Componente Studentesca

CULTURA DELLA SICUREZZA

- AREZZO CUORE- Personale Docente
- FARMACI A SCUOLA- Personale Docente e non Docente
- GENERAZIONE S...ICUREZZA - Componente Studentesca delle classi 3°

ULTERIORI PROGETTI SPECIFICI PER ZONE DISTRETTO

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SEC. DI II GRADO DELLA ZONA DISTRETTO ARETINA

(COMUNI DI AREZZO, CAPOLONA, CASTIGLION FIBOCCHI, CIVITELLA IN VAL DI CHIANA, MONTE SAN SAVINO, SUBBIANO).

- ALCOL E GUIDA- Componente Studentesca
- PEER EDUCATION PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE- Componente Studentesca
- ME LA GIOCO FINO ALLA FINE- Componente Studentesca classi V
- PREVENZIONE UROLOGICA E SALUTE DELL'APPARATO UROGENITALE- Componente studentesca

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SEC. DI II GRADO DELLA ZONA DISTRETTO VALDARNO

(COMUNI DI BUCINE, CASTELFRANCO PIANDISCO', CAVRIGLIA, LATERINA PERGINE VALDARNO, LORO CIUFFENNA, MONTEVARCHI, SAN GIOVANNI VALDARNO, TERRANUOVA BRACCIOLINI).

- ALLENIAMOCI A STAR BENE Componente studentesca classi 1°, 3° e 4°
- STUDENTI PROTAGONISTI DELLA PREVENZIONE: PEER EDUCATION E COMPORTAMENTI A RISCHIO Componente Studentesca
- CYBER HELP! Personale Docente
- RAGAZZINSIEME: ALIMENTI-AMO LA SALUTE - Componente Studentesca classi 3°, 4°
- AFFETTIVITA' E SESSUALITA' Componente Studentesca
- L'AMORE PER TUTTI - Genitori ed insegnanti di studenti delle Scuole Secondarie di II° grado
- IMPRONTE EMOTIVE - Componente studentesca classi 3°, 4°, 5°

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SEC. DI II GRADO DELLA ZONA DISTRETTO CASENTINO

(COMUNI DI BIBBIENA, CASTEL FOCOGLIANO, CASTEL SAN NICCOLO', CHITIGNANO, CHIUSI DELLA VERNIA, MONTEMIGNAIO, ORTIGNANO RAGGIOLO, PRATOVECCHIO STIA, POPPI, TALLA).

- PREVENZIONE UROLOGICA E SALUTE DELL'APPARATO UROGENITALE- Componente studentesca
- GENERAZIONE IN-DIPENDENTE- Componente studentesca

ULTERIORI PROGETTI SPECIFICI PER ZONE DISTRETTO

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SEC. DI II GRADO DELLA ZONA DISTRETTO VALDICHIANA ARETINA

(COMUNI DI CORTONA, CASTIGLION FIORENTINO, FOIANO DELLA CHIANA, LUCIGNANO, MARCIANO DELLA CHIANA).

- ANSIA: CONOSCKERLA E SUPERARLA- Personale Docente
- SMART GENERATION: LIBERI DA DIPENDENZE, CONSAPEVOLI NEL DIGITALE Componente Studentesca
- PREVENZIONE UROLOGICA E SALUTE DELL'APPARATO UROGENITALE- Componente studentesca

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SEC. DI II GRADO DELLA ZONA DISTRETTO VALTIBERINA

(COMUNI DI ANGIARI, BADIA TEDALDA, CAPRESE MICHELANGELO, MONTERCHI, PIEVE SANTO STEFANO, SANSEPOLCRO, SESTINO).

- YOUR TUTOR Componente Studentesca e Personale Docente
- SMART YOUNG Componente Studentesca e Personale Docente
- "PIU' GIOCO MENO AZZARDO - LABORATORIO TEATRALE" Componente Studentesca
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA' Componente Studentesca del IV° anno e classi II°
- "LIFE SKILLS: DIECI RISORSE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE" Docenti - Genitori- Adulti educanti- Componente Studentesca
- ME LA GIOCO FINO ALLA FINE- Componente Studentesca classi V
- PREVENZIONE DEL BULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEL WEB TRA GLI ADOLESCENTI- Docenti e Genitori
- PREVENZIONE UROLOGICA E SALUTE DELL'APPARATO UROGENITALE- Componente studentesca



PROMOSSI IN SALUTE

Descrizione



Formazione docenti (formazione formatori) su alimentazione, attività fisica e sostenibilità.

I principali temi trattati riguardano il consumo di prodotti di origine vegetale, la riduzione del sale aggiunto agli alimenti, il corretto uso della piramide come guida per uno stile alimentare salutare, la lettura delle etichette e dei claims, la sostenibilità e il benessere del pianeta in ottica di "One Health approach".

Destinatari



Formazione rivolta al personale docente delle scuole secondarie di II grado

Formazione

n. 1 incontro online di 2 ore

Obiettivo



Sollecitare i ragazzi e delle ragazze delle classi terze delle scuole secondarie di II grado, a sviluppare competenze individuali per mettere in sinergia un'alimentazione corretta, uno stile di vita attivo e un rapporto equilibrato con l'ambiente

Operatori



Dietista e Fisioterapista AUSL Toscana Sud Est



Descrizione



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

n. 1 incontro della durata di due ore con un rappresentante della direzione scolastica e due rappresentanti degli insegnanti per ogni scuola n.1 incontro con due studenti "peer" per ogni anno scolastico (totale 10)

Destinatari



Rappresentanti della Dirigenza scolastica; due rappresentanti degli insegnanti; studenti peer.

Formazione

- Incontri on line nei quali si illustrano le caratteristiche degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici, orientando le scelte verso prodotti più sani.

Gli studenti peer diffonderanno quanto appreso ai loro compagni di classe.

- La Direzione scolastica, dopo 6 mesi dalla fine del progetto, compilerà una relazione in cui venga indicata la variazione dei consumi dopo l'intervento

Obiettivo



Orientare studenti, insegnanti e tutti gli operatori scolastici alla scelta consapevole degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici.

Operatori



Personale medico del Dipartimento di Prevenzione e dietisti/dietiste del Dipartimento delle Professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione AUSL Toscana Sud Est



CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI ALIMENTARI

Descrizione



I disturbi della Nutrizione e della Alimentazione stanno diventando sempre più diffusi, soprattutto negli ultimi anni tra i giovani della prima adolescenza.

E' cruciale che anche nell'ambito scolastico, un contesto in cui i ragazzi e le ragazze trovano più facile aprirsi sui propri disagi, il personale docente e non docente venga formato per comprendere adeguatamente tali comportamenti, per discuterne con gli studenti e con i genitori, e per conoscere i percorsi di cura disponibili presso il Centro per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente

- N. 1 incontro di 4 ore

Obiettivo



- Aumentare la consapevolezza sulla diffusione dei disturbi alimentari
- Introdurre le prime conoscenze riguardanti il mondo dei social media ed il loro impatto sui DA
- Aumentare la conoscenza sui primi segnali da individuare e sui percorsi di cura disponibili presso l'ASL
- Formare al dialogo costruttivo con gli studenti e i genitori per incoraggiare l'avvio di un percorso di valutazione

Operatori



Docenti del Centro DNA dell'AUSL Toscana Sud Est: Psicologi, Medici Nutrizionisti e Dietisti



APP YOUNGLE: PUNTO D'ASCOLTO DI RAGAZZƏ PER RAGAZZ Ə

Descrizione



Il nome “Youngle” deriva dall’unione delle parole young, giovani, e jungle, giungla e l’obiettivo del progetto è quello di aiutare i ragazzi e le ragazze a sentirsi supportati e ascoltati, difendersi dalle trappole presenti nella “giungla” dell’adolescenza e della rete oltre a favorire l’integrazione multiculturale nei giovani di seconda generazione. Youngle è un servizio pubblico di peer education finalizzato all’ascolto e counseling sui social media, rivolto ad adolescenti stranieri e gestito da altri adolescenti con il supporto di psicoterapeuti che si occupano della formazione e supervisione dei peer coinvolti nel progetto.

Destinatari

Formazione rivolta alla componente scolastica delle Scuole Secondarie di II grado



Il progetto si articola in 2 fasi:

I FASE: coinvolgimento della componente scolastica delle Scuole Secondarie di II grado. Saranno previsti interventi innovativi che uniscono la peer education e le nuove tecnologie per educare i giovani. Grazie al percorso laboratoriale i partecipanti acquisiranno competenze in merito alle regole per stare in rete in maniera positiva.

II FASE: Sarà attivata la formazione dei Peer da parte degli Personale del servizio di Psicologia aziendale

Formazione

Obiettivo



Implementare le capacità di “ascolto attivo” dei partecipanti per creare uno spazio di sostegno in grado di facilitare una positiva relazione di aiuto nelle chat. Inoltre si mira a stimolare la riflessione su tematiche centrali legate all’adolescenza, come psicologia digitale, ascolto online, relazioni affettive, autostima, disagio a scuola e in famiglia, discriminazioni e integrazione multiculturale, ansia e paure particolarmente presenti nel mondo giovanile in tempi di Covid.

Operatori



Personale del servizio di Psicologia AUSL Toscana Sud Est



SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA

Descrizione



Il personale docente riveste un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere quotidiano degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze vitali integrate nelle proprie attività didattiche. Le competenze essenziali nel contesto educativo per favorire una crescita sana e completa degli studenti comprendono competenze personali come la capacità di relazionarsi, una buona consapevolezza di sé, la gestione emotiva, e la capacità di prendere decisioni informate utilizzando il pensiero critico e creativo. Queste competenze, definite Life Skills dall'OMS, si suddividono in SKILLS EMOTIVE (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), SKILLS RELAZIONALI (relazioni efficaci, empatia, comunicazione efficace) e SKILLS COGNITIVE (pensiero critico, problem solving, prendere buone decisioni, pensiero creativo). L'implementazione di percorsi formativi, secondo la metodologia Life skills education, rappresenta un passaggio cruciale per promuovere il benessere degli studenti a scuola, facilitando anche l'acquisizione di "competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Destinatari

Formazione rivolta al personale docente

- Incontro Life skills emotive: 3 ore
- Incontro Life skills relazionali: 3 ore
- Incontro Life skills cognitive: 3 ore

Gli incontri saranno calendarizzati a distanza durante tutto l'anno scolastico.

L'adesione al progetto è prevista da un minimo di 5 a un massimo di 35 membri del personale docente per Istituto (le adesioni inferiori a 5 saranno accettate previo accorpamento con altro Istituto aderente). Vista la natura della formazione, si raccomanda lo svolgimento delle attività in presenza; la modalità on-line sarà disponibile solo su esplicita richiesta dell'istituto.

L'accettazione delle adesioni avverrà sulla base della data di ricevimento delle stesse.



Obiettivo



- Far acquisire al personale docente le competenze necessarie per promuovere il proprio benessere e quello degli studenti, migliorando le relazioni interpersonali, l'ascolto e la gestione emotiva.
- Allenare le life skills personali per migliorare la capacità di individuare le proprie risorse, le aree di miglioramento e le strategie per il proprio benessere

Operatori



Team multidisciplinare composto da Educatori/Educatrici Professionali ed Assistenti Sanitari AUSL Toscana Sud Est



BUONE PRATICHE DI ACCOGLIENZA PER GIOVENTÙ QUEER

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



La letteratura recente indica un crescente bisogno, da parte degli adolescenti, d'informazioni e supporto riguardo all'affettività e alla sessualità, aree sempre più ricche di termini e sfumature di significato sia lessicali che emotive e identitarie.

Nello specifico i dati emersi negli ultimi anni, mostrano come la popolazione LGBTQI+ sia costantemente esposta ad un malessere psicofisico che può sfociare non di rado in patologie quali ansia e depressione, compromettendo la qualità della vita (Lorraine et al., 2020).

La scuola da sempre è un ambiente fondamentale che funge da luogo di ascolto, supporto e accompagnamento nella scoperta e nella crescita dell'identità individuale, offrendo contemporaneamente punti di riferimento alternativi e a volte complementari all'ambiente familiare.

Il comma 16 della Legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola" recita testualmente: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare la comunità studentesca e il personale scolastico, enti e i genitori."

Formazione rivolta al personale scolastico

- N. 1 incontro di due ore, in modalità sincrona oppure online, con le seguenti tematiche:
- Introduzione al costrutto d'identità sessuale (orientamento sessuale, ruolo di genere, identità di genere, sesso biologico)
- Le parole sono importanti (introduzione al significato e all'utilizzo del lessico queer)
- Gli spazi sono importanti (riflessione sulla questione degli spazi dedicati agli studenti)
- Buone pratica per l'accoglienza delle persone queer con l'obiettivo di prevenire situazioni di marginalizzazione e minority stress e promuovere il benessere della persona

Obiettivo



- Incrementare la consapevolezza sull'ambito dell'affettività e della sessualità, con particolare attenzione alla popolazione queer
- Incrementare conoscenze e competenze riguardo all'area dell'affettività e della sessualità
- Incrementare conoscenze e competenze delle buone pratiche per l'accoglienza e il sostegno di persone queer

Operatori



Personale del servizio di Psicologia AUSL Toscana Sud Est

EDUCARE ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MTS)

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuse e rappresentano un problema per la salute pubblica.

I giovani e le giovani in Italia spesso non ricevono informazioni chiare, adeguate e scientificamente corrette sulle IST o non sanno a chi rivolgersi in caso di necessità. Sono però i giovani e le giovani tra i 15 ed i 24 anni nel nostro paese ed in tutto il mondo i più colpiti da tali patologie.

Formazione



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado

Obiettivo



Gli obiettivi pertanto che ci poniamo con il nostro progetto di incontri sono:

- Sensibilizzare i giovani e le giovani riguardo le Malattie Sessualmente Trasmissibili, un tema molto attuale ma del quale spesso si conosce poco soprattutto tra i ragazzi e le ragazze. Partendo dalla conoscenza della storia, in particolar modo dell'HIV, vogliamo soprattutto far conoscere le modalità di trasmissione di tali patologie (quali sifilide, gonorrea, epatiti b e c, HSV, HPV e HIV) e dunque le strategie di prevenzione che possono essere messe in atto da ciascuno.
- Presentare inoltre in brevi punti le peculiarità di ciascuna patologia (es trasmissione, diagnosi e cura).

La conoscenza è il miglior modo di fare prevenzione.

Operatori



Professioniste e Professionisti della UOC Malattie Infettive



I GIOVANI SENTINELLE DELLA LEGALITÀ

Descrizione



Si tratta di un percorso interattivo per trasformare la memoria della lotta alle mafie in cittadinanza attiva. Partendo dalla storia dei grandi esempi civili, i ragazzi esploreranno la legalità non come teoria, ma come pratica quotidiana: dal rispetto dei piccoli diritti personali al coraggio di opporsi alle prevaricazioni. Il progetto culmina nel dialogo diretto con le istituzioni locali, dove gli studenti, mappando le criticità del proprio quartiere, impareranno a rivendicare soluzioni concrete. Non solo studenti, ma cittadini consapevoli capaci di abitare il territorio con voce propria. La legalità inizia da un gesto: il tuo.

Destinatari



Formazione rivolta agli studenti e studentesse degli istituti secondari di II Grado

- N. 3 incontri da due ore ciascuno

Previsto evento di restituzione finale

Formazione

Obiettivo



- Perseguire il Valore della legalità trasponendolo da concetto astratto a pratica quotidiana di vita

Operatori



Esperti nella diffusione della cultura della legalità e delle pratiche di cittadinanza attiva, Fondazione Antonino Caponnetto

PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO

“Il Codice Rosa”

Descrizione



Il progetto “Codice Rosa”, nato all'interno dell'Educazione e Promozione alla Salute, ha visto nella collaborazione con il mondo della scuola, sui temi della “la promozione di uno stile di vita non violento” e “tutela di fasce vulnerabili della popolazione”, uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe, hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario “effetto domino” che, negli anni, dalla Scuola si è propagato all'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi ed esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimulate riflessioni sulle varie forme di violenza e formate vere e proprie “sentinelle” puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso nella percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un modello di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

Destinatari



Formazione rivolta al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado

- N. 1 incontro di due ore in cui verranno analizzati vari contenuti inerenti la violenza sulle fasce vulnerabili della popolazione, in particolare cenni sulla dimensione del fenomeno, la normativa in materia e le strategie di presa in carico da parte dei servizi territoriali socio-sanitari e delle forze dell'ordine

Formazione

Obiettivo



- Fornire informazioni su servizi e persone a cui fare riferimento
- Sensibilizzare alla tematica e stimolare una osservazione più attenta nel cogliere situazioni problematiche

Operatori



Personale sanitario della Promozione ed Educazione alla Salute/ UOSD Codice Rosa e Medicina di Genere AUSL Toscana Sud Est

CINEMA E SALUTE

Descrizione



Il cinema, sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha la capacità unica di farci ridere, piangere e pensare; registi e cineasti, attraverso il potere della narrazione e delle differenti trame, hanno il potenziale di influenzare la salute e promuovere il cambiamento.

Secondo l'OMS, i film rappresentano un efficace strumento per aumentare la consapevolezza, migliorare la comprensione e incoraggiare cambiamenti comportamentali positivi.

Il concetto universale di salute può essere espresso attraverso il linguaggio artistico e in ogni sua forma espressiva. La potenza dell'arte risiede nel suo potere di raggiungere le persone attraverso la forza emotiva delle immagini, il silenzio o anche solo con una musica di sottofondo. I messaggi, anche brevi, veicolati in questa modalità visiva, coinvolgono più di qualsiasi miglior testo.

Proprio per questo motivo, il Settore regionale Prevenzione Collettiva, Assessorato Diritto alla Salute e Sanità, in collaborazione con il Servizio Educazione della Salute dell'Azienda Usl Toscana Sud Est e Fondazione Sistema Toscana, promuovono questa iniziativa.

Destinatari

Formazione



Formazione rivolta a studenti/studentesse delle Secondarie di Secondo Grado

Il progetto si articola in 4 momenti:

- individuazione da parte della scuola della tematica da affrontare e scelta condivisa del film,
- introduzione al film da parte degli esperti di Cinema La Compagnia
- visione della trama
- attivazioni mirate moderate dagli operatori della Promozione della Salute e dagli esperti, con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza e il senso critico sui temi proposti.

Obiettivo



L'evento può essere organizzato all'interno della scuola o presso un cinema convenzionato con "Cinema la Compagnia"; eventuali spostamenti dalla scuola al cinema non sono coperti dal progetto.

Lo scopo dei dibattiti condotti dagli esperti di Cinema "La Compagnia", dai referenti educazione alla salute e dagli altri professionisti coinvolti, è quello di potenziare la consapevolezza e il senso critico sui temi proposti, cercando di allenare quelle competenze di vita che possano aiutare ad affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Operatori



Esperte di Cinema La Compagnia- Fondazione Sistema Toscana, Referenti Educazione alla Salute e vari professionisti dell'AUSL Toscana Sud Est coinvolti in base alla tematica



PERCHE' DONARE?

La Regione Toscana con la delibera n. 1367 del 4/12/2017 ha inteso ribadire l'importanza di un percorso finalizzato allo sviluppo di una cultura solidale, rafforzando le collaborazioni con le associazioni di volontariato e promuovendo le progettualità delle Aziende sanitarie per favorire stili di vita sani, prevenire le malattie croniche e promuovere la cultura del dono. Con questo progetto si intende contribuire alla diffusione di una cultura della donazione e ad una corretta comunicazione rivolta principalmente al mondo della scuola per sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili. Gli operatori favoriranno la diffusione di una cultura del dono e le sensibilità necessarie per la diffusione di un'adeguata consapevolezza civica orientata alla promozione di comportamenti corretti ed importanti per mantenersi in salute e prevenire le insufficienze d'organo. Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto, ecc.) delle scuole aderenti oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista.

E' previsto un finanziamento regionale

Descrizione



Destinatari

Formazione rivolta

- Docenti delle scuole secondarie di II grado
- Componente Studentesca delle classi 4°/5° delle scuole secondarie di II grado



Formazione

Azioni:

- A) Formazione/approfondimento con insegnanti da effettuare in presenza o in video lezioni
- B) Co-progettazione con gli insegnanti di un progetto scolastico di attuazione con attivazione peer e azioni di ricaduta sulla comunità.

Obiettivo



Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità
Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà
Promuovere sani stili di vita, potenziando le capacità di prendere decisioni salutari
Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione.

Operatori



Operatori dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) in collaborazione con gli/le assistenti sanitarie referenti Educazione alla Salute AUSL Toscana Sud Est



ALFABETIZZAZIONE SANITARIA

Descrizione



Con alfabetizzazione sanitaria (Health literacy) si intende la “capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli”. In pratica essere in grado di acquisire, comprendere e utilizzare informazioni per la propria salute.

La realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione prevede, dopo un iniziale approfondimento rispetto all'organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, verranno trattate le tematiche inerenti le Life Skills, la formazione sui servizi di Sanità Digitale (portali, totem ed App) ed infine l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Questo permetterà di migliorare la capacità di accesso appropriato ai servizi da parte dei beneficiari finali e di instaurare un dialogo efficace con il personale socio sanitario.

Destinatari

Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi 5° provvisti di SPID

Formazione



- N. 1 incontri di 2 ore (on-line o in presenza) con le seguenti tematiche:

- Formazione sul Sistema Sanitario Regionale

- Formazione sui Servizi di Sanità Digitale

- E' prevista inoltre una Sezione pratica di 2 ore che prevede anche l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico

- Giornata finale di restituzione (in collaborazione con AUSER, Centri Sociali, ...)

Obiettivo



Nello specifico, il progetto di alfabetizzazione sanitaria si prefigge l'obiettivo di

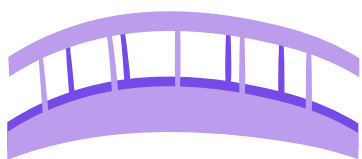
- inserire gli studenti/studentesse in un percorso utile per essere in grado di prenotare esami medici
- per conoscere e servirsi dell' FSE (Fascicolo Sanitario Regionale)
- saper stampare documenti sanitari (referti medici, deleghe, libretto vaccinale, accessi al pronto soccorso).

L'esperienza formativa permetterà loro di diventare docenti per la comunità circostante (passaggio generazionale).

Operatori



Personale Amministrativo e Referenti Educazione alla Salute AUSL Toscana Sud Est



PONTI DI DIALOGO

PERCORSI DI INCONTRO, CONFRONTO E CITTADINANZA GLOBALE
TRA GIOVANI DEL KENYA E DELLA TOSCANA

Descrizione



Gli incontri saranno organizzati attraverso piattaforme digitali e strutturati attorno a tematiche condivise di interesse giovanile, tra cui: salute e benessere; scuola e diritto all'istruzione; ambiente e sostenibilità; relazioni sociali; uso consapevole dei social media; inclusione e pari opportunità; sogni, aspirazioni e prospettive future; cultura, tradizioni e vita quotidiana.

Il progetto rappresenta un'importante opportunità educativa per promuovere nei giovani una maggiore consapevolezza rispetto alle disuguaglianze globali, ai diritti umani e al concetto di cittadinanza globale, sviluppando competenze relazionali, comunicative ed empatiche. Il progetto rappresenta inoltre un'occasione di crescita personale e collettiva, in grado di promuovere inclusione, solidarietà e partecipazione attiva. Attraverso il confronto diretto con coetanei che vivono realtà differenti, gli studenti potranno sviluppare una maggiore apertura culturale, capacità critica ed empatia, contribuendo alla costruzione di una cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Destinatari

Formazione rivolta alla componente studentesca

Il progetto si baserà su una metodologia partecipativa e inclusiva, centrata sul protagonismo degli studenti e sul dialogo tra pari. Gli incontri online saranno organizzati con il supporto di facilitatori, insegnanti e operatori sanitari esperti in promozione della salute ed educazione interculturale.

Formazione



Le attività potranno includere: presentazioni reciproche; lavori di gruppo; storytelling e testimonianze; produzione di materiali condivisi; attività creative e multimediali; discussioni guidate su temi specifici.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente sicuro e rispettoso, in grado di favorire la libera espressione dei partecipanti.

Obiettivo



- Promuovere il dialogo interculturale tra giovani appartenenti a differenti contesti socio-culturali;
- Favorire la conoscenza reciproca e il confronto costruttivo;
- Stimolare riflessioni sui temi della salute, dell'educazione, dei diritti e delle opportunità;
- Rafforzare nei giovani il senso di cittadinanza globale e solidarietà internazionale;
- Incentivare competenze comunicative, relazionali e collaborative;
- Creare reti di collaborazione tra scuole italiane e keniane.
- Favorire lo sviluppo delle life skills e dell'educazione alla salute;
- Valutare la possibilità di avviare percorsi di gemellaggio scolastico e scambi progettuali permanenti.

Operatori



Equipe multidisciplinare Educazione alla Salute e Cooperazione Internazionale



Progetto Arezzo Cuore

AREZZO CUORE

Scuola Secondaria di II Grado

Descrizione



L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il ruolo centrale degli insegnanti e della componente studentesca quale potente strumento per la diffusione della cultura della prevenzione ed è finalizzato a diffondere nelle scuole la cultura del primo soccorso: uso del DAE, disostruzione e gestione delle vie aeree, rianimazione cardiopolmonare e come effettuare correttamente la chiamata di soccorso.

Il programma prescelto per questo progetto formativo è dunque incentrato sul First Aid (primo aiuto) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute come ad esempio un malore e/o un trauma, in attesa dell'intervento di soccorso garantito istituzionalmente su tutto il territorio nazionale dal Servizio di Emergenza Urgenza.

Ulteriori finalità del progetto mirano ad avvicinare le persone, in maniera particolare le nuove generazioni, a pratiche e manovre salvavita, alla prevenzione degli incidenti, alla sensibilizzazione e diffusione sul territorio della cultura del primo soccorso spesso ritenute esclusivo appannaggio degli specialisti.

Destinatari



Formazione rivolta

- personale docente della scuola secondaria di primo (insegnanti di scienze motorie).
- personale docente della scuola secondaria di secondo grado e agli studenti e alle studentesse.

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di sei ore nelle quali saranno incluse anche le prove pratiche.

Formazione

- Educazione e sensibilizzazione rivolta alla sicurezza e alla diffusione della cultura della prevenzione.
- Riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso.
- Mettere in sicurezza la vittima.
- Manovre di disostruzione in caso di soffocamento da cibo o corpo estraneo.
- Promuovere la formazione degli insegnanti e degli studenti alle manovre di rianimazione cardiopolmonare per garantire soccorsi tempestivi ad una vittima di arresto cardiaco, anche con l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
- Educare gli studenti ad effettuare correttamente la chiamata di soccorso, allertando il Servizio di Emergenze 118/112.
- Riduzione della mortalità e dei rischi di danni permanenti dovuti ad una tardiva assistenza sanitaria.
- Elaborare sistemi di valutazione dell'efficacia del programma educativo, al fine di migliorare le successive edizioni dello stesso.

Obiettivo



Operatori



Professionisti Centrale Operativa 118 Arezzo- AUSL Toscana Sud Est

FARMACI A SCUOLA

Descrizione



Le urgenze e le emergenze pediatriche, da sempre, sono uno dei motivi di ansia per tutti e in special modo per il mondo della scuola. Per questo, l'addestramento e la divulgazione delle manovre di primo soccorso, attraverso una didattica basata sulle simulazioni d'intervento, sono indispensabili per sviluppare conoscenze e capacità di applicazione delle manovre e delle tecniche di primo soccorso e salva-vita.

Destinatari



Formazione rivolta al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado. È prevista una formazione online unica per tutti di 2 ore in webinar sincrono.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- Criteri e modalità di attivazione del 112-118
- Farmaci di uso comune in pediatria e salvavita

Formazione

Obiettivo



Fornire al personale scolastico nozioni di base sul riconoscimento e la gestione di emergenze pediatriche e problematiche cliniche minori di frequente riscontro in età pediatrica. Tra gli obiettivi la corretta attivazione del soccorso sanitario e la somministrazione in sicurezza di farmaci in ambito scolastico.

Operatori



Professionisti e Professioniste dell'Area Pediatrica e UOC Promozione ed Etica della Salute
AUSL Toscana Sud Est



Descrizione



GENERAZIONE S...ICUREZZA

L'ambiente scolastico rappresenta la scuola dell'individuo, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza. Il nostro obiettivo più alto è far sì che nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato profondamente, fino a diventare un vero e proprio stile di vita, un riflesso naturale in ogni azione quotidiana.

Il percorso, organizzato in tre incontri della durata di due ore ciascuno, mira a sviluppare nei ragazzi una sensibilità proattiva verso la sicurezza, trasformandoli da spettatori passivi a veri e propri "ambasciatori" di una nuova cultura della prevenzione

Destinatari

Ragazzi della classe terza della scuola secondaria di secondo grado (III superiori)



Formazione

Durante gli incontri non ci si limiterà alla teoria, infatti la metodologia prevede il coinvolgimento attivo dei ragazzi mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, video e immagini d'impatto, oltre a testimonianze dirette di storie di infortuni.

La vera forza del progetto risiede nell'azione: agli studenti verrà chiesto di "costruire" un contenuto originale che parli della cultura della sicurezza. Gli studenti avranno totale libertà espressiva e potranno utilizzare qualsiasi sistema comunicativo sentano più vicino: video, meme, podcast, grafiche digitali o canzoni.

L'intero percorso culminerà nella Giornata Mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, che diventerà la vetrina ufficiale in cui gli studenti presenteranno i propri lavori finali alla scuola e al territorio.

Obiettivo



- Sviluppare la percezione del rischio: Educare i ragazzi a riconoscere e distinguere i concetti di pericolo, rischio e danno negli ambienti in cui passano più tempo (scuola, casa, tempo libero).
- Promuovere il cambiamento comportamentale: Stimolare l'adozione di buone pratiche quotidiane per contrastare l'abitudine alla sottovalutazione del rischio.
- Orientare al lavoro sicuro: Preparare gli occhi dei ragazzi a osservare i futuri ambienti di lavoro con consapevolezza critica, prerequisito fondamentale per le prime esperienze professionali.

Operatori



Professionisti e Professioniste del Dipartimento Tecnico Sanitario della Prevenzione e della Riabilitazione: Tecnici della Prevenzione e Assistenti Sanitari

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO ZONA DISTRETTO ARETINA

COMUNI DI AREZZO, CAPOLONA, CASTIGLION FIBOCCHI,
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA, MONTE SAN SAVINO, SUBBIANO

Le schede dovranno pervenire per email a

eas.ar@uslsudest.toscana.it

"ALCOL E GUIDA"

PREVENZIONE
delle DIPENDENZE e
COMPORTAMENTI
A RISCHIO



PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



Il progetto Alcol e Guida è finalizzato alla sensibilizzazione e all'educazione ad una guida sicura relativamente ai rischi connessi al consumo di alcol, insieme una riflessione sugli stili di vita, sul benessere e la salute. Verrà proposta una metodologia interattiva favorendo la partecipazione attiva della componente studentesca.

Il progetto prevede:

- Incontro di presentazione del progetto e di condivisione con i Docenti referenti degli obiettivi;
- N. 1 incontro in presenza con la classe della durata di 2-3 ore

Destinatari



Formazione rivolta agli studenti/studentesse delle classi IV della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivo



Gli obiettivi sono:

- sensibilizzare i ragazzi prossimi al conseguimento della patente di guida sui rischi dell'alcol in generale ed in particolare rispetto alla guida
- fornire informazioni scientificamente fondate sull'alcol e sui suoi effetti
- fornire nozioni sulle sanzioni legali in caso di guida in stato di ebbrezza
- stimolare e facilitare una riflessione critica e condivisa sugli stili del bere, sulla salute e sul benessere.

Operatori



Educatori/Educatrici professionali Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione afferenti al Ser.D. di Arezzo AUSL Toscana Sud Est

Peer Education per la promozione alla salute

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole



Descrizione



La peer education è una strategia educativa che attiva un processo spontaneo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari. I progetti di peer education, individuati come progetti di Istituto, favoriscono la dinamica di gruppo e l'autonomia progettuale dei ragazzi e delle ragazze, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza circa l'assunzione di scelte.

Il percorso esperienziale rappresenta una preziosa opportunità di riflettere su tematiche che coinvolgono i giovani da vicino divenendo una sorta di laboratorio sociale in cui sviluppare consapevolezze, testare nuove attività, progettare e condividere insieme esperienze ed emozioni. Gli studenti/studentesse possono implementare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative, coerentemente con quanto disposto dall'OMS in merito al potenziamento life skills.

Il progetto prevede:

- Incontro di presentazione del progetto e di condivisione degli obiettivi del percorso con i docenti referenti;
- Incontro di presentazione del progetto con i ragazzi e le ragazze reclutati e definizione dei temi su cui fare prevenzione;
- Incontri in orario extrascolastico con i ragazzi e le ragazze partecipanti al progetto. La metodologia utilizzata sarà interattiva e partecipata, con attivazioni pratiche e strumenti che varieranno a seconda delle tematiche affrontate.

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi III e IV della Scuola Secondaria di II grado.
Gruppi di circa 20/25 ragazzi/e che siano rappresentativi di più classi e indirizzi possibili.

Obiettivo



L'obiettivo è formare ragazzi/ragazze motivati ed in grado di assumere un ruolo di peer educator e promotore di salute, sani stili di vita per la prevenzione di comportamenti a rischio (relazionali, sessuali e di abuso/ addiction) che realizzeranno, durante l'anno scolastico, almeno un intervento di Peer nelle classi prime o seconde o che si inseriranno in progetti di prevenzione già in atto nella scuola.

Far conoscere la rete dei servizi territoriali (Servizio per le Dipendenze, Consultorio Familiare e Consultorio Giovani), ospedalieri ed Enti Locali, nei loro specifici ambiti di intervento.

Sensibilizzare i docenti di riferimento rispetto al modello della peer education e a corretti stili di vita affinché realizzino azioni di tutoraggio con i ragazzi/ragazze.

Operatori



Professioniste e Professionisti del Ser.D. e del Consultorio Familiare di Arezzo AUSL Toscana Sud Est

ME LA GIOCO FINO ALLA FINE

Descrizione



Il GO WISH GAME è un gioco di carte che ha lo scopo di aiutare le persone a identificare e documentare i propri desideri, valori e preferenze in merito alle cure di fine vita.

Le Go Wish Cards guidano in modo semplice e leggero, il dialogo su tematiche estremamente delicate introducendo concetti che stimolano riflessioni e confronto sul fine vita.

La formazione prevede un incontro di 2 ore così articolato:

- breve presentazione della Legge 219/2017 (Norme in materia di consenso informato e Disposizioni Anticipate di Trattamento).

- Presentazione delle carte e regole del gioco

- Esercitazione singola e a coppie

- Condivisione delle emozioni e delle difficoltà emerse durante il gioco; riflessione sull'importanza del testamento biologico a tutela dei valori individuali non sempre conosciuti in modo approfondito dalle persone a noi vicine

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi V della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivo



Sensibilizzazione e diffusione della Legge 219 del 2017

Operatori



Infermiere/a specialista in Cure Palliative

Prevenzione urologica e Salute dell'apparato urogenitale

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Incontri formativi per fornire alcune conoscenze di base sull'apparato urogenitale, sui comportamenti utili a mantenerlo sano, sull'importanza della diagnosi precoce e dell'ascolto dei segnali corporei. Promuovere la conoscenza dei meccanismi di trasmissione delle principali malattie sessualmente trasmissibili che possono interessare l'apparato urinario e genitale e le loro potenziali complicazioni ed evidenziare l'importanza della prevenzione primaria (comportamenti sicuri, vaccinazioni) e secondaria (screening e diagnosi precoce).

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado. Attraverso momenti informativi e interattivi, si vuole favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione rispetto alla propria salute urologica ed a corretti comportamenti, abitudini e stili di vita.

Obiettivo



Educare e sensibilizzare studenti e studentesse alla sessualità ed al normale sviluppo puberale e genitale con specifica attenzione alle corrette abitudini. Educare e sensibilizzare sui sintomi, prevenzione e cura delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle complicanze urogenitali esse collegate. Educare alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie urologiche e promuovere la salute dell'apparato urinario e genitale nei giovani.

Operatori



Personale specializzato dell'UOC Urologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo.

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO ZONA DISTRETTO VALDARNO

COMUNI DI BUCINE, CASTELFRANCO PIANDISCÒ, CAVRIGLIA, LATERINA PERGINE
VALDARNO, LORO CIUFFENNA, MONTEVARCHI, SAN GIOVANNI VALDARNO,
TERRANUOVA BRACCIOLINI

Le schede dovranno pervenire per email a

eas.ar@uslsudest.toscana.it

ALLENIAMOCI A STAR BENE

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



Il progetto prevede la formazione di un gruppo di "Peer" (metodologia Life Skills/Peer education), specializzati in accoglienza/accompagnamento di ragazzi/e delle prime classi. La formazione si configura come laboratorio di apprendimento basato sull'esperienza volto a favorire in un clima di fiducia e piacevolezza l'allenamento e il rafforzamento delle Life Skills cognitive, emozionali e relazionali di base. Lo strumento del gioco nelle sue svariate forme e nel suo aspetto creativo, serio e vitale accompagnerà l'intero processo laboratoriale. I ragazzi/e oltre a fare un'esperienza formativa sul piano personale apprenderanno una serie di tecniche interattive e strumenti da utilizzare e applicare nell'anno scolastico successivo con i ragazzi/e delle prime classi. Particolare attenzione verrà posta durante la formazione alla sensibilizzazione dei Peer sui rischi legati al gioco d'azzardo lecito sia fisico che online e ad alcune sue connessioni col gaming.

Destinatari



Il progetto sarà così articolato:

1° anno: Formazione Peer, sono previsti n. 8 incontri di formazione di due ore ciascuno, rivolti a studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di secondo grado. La selezione del gruppo di studenti da formare sarà preceduta da attività di selezione d'interesse realizzata da parte dei docenti. La formazione sarà tenuta dagli operatori del SerD

2° anno: Svolgimento attività dei Peer all'interno delle classi prime, dove cureranno accoglienza, accompagnamento e momenti di sensibilizzazione su tematiche di rilievo per i ragazzi, e in particolare sui rischi connessi al gioco d'azzardo fisico e online e ad alcune sue relazioni col gaming. Questa attività, durante l'anno scolastico, verrà supervisionata dagli operatori SerD e dagli insegnanti referenti del presente progetto.

Formazione

Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi prime, terza e quarta

Obiettivo



Creare all'interno dell'istituto un gruppo di studenti "Peer" che oltre all'accoglienza e accompagnamento delle prime classi diventino promotori all'interno dei gruppi scolastici in cui sono inseriti di messaggi e tematiche inerenti la promozione della salute e la prevenzione di comportamenti a rischio.

Operatori



Personale U.F. SerD Zona Distretto Valdarno (psicologa, educatrice professionale) AUSL Toscana Sud Est



STUDENTI PROTAGONISTI DELLA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



La continua ricerca di esperienze e sensazioni nuove tipica in adolescenza, porta i giovani a sottovalutare le conseguenze dei comportamenti rischiosi per sé e per gli altri, in particolar modo per quanto riguarda i rischi alla guida di auto o moto. La scuola diviene, quindi, un luogo fondamentale dove poter intervenire e investire con progetti mirati al fine di dare spazio alla riflessione individuale e di gruppo e di acquisire consapevolezza utili alla modifica di comportamenti rischio.

Destinatari

Formazione



- Formazione per i peer educator (studenti/studentesse Ist. Sup. Comune di San Giovanni Valdarno), formazione sull'uso di sostanze (in particolare alcol), sui rischi conseguenti all'infortunistica stradale e progettazione finale delle azioni da realizzare con il gruppo dei pari.
- Somministrazione di questionario preliminare alle classi seconde sugli stili di vita e la consapevolezza rispetto alla pericolosità di comportamenti a rischio.
- Interventi dei peer educator nelle classi quarte e seconde
- Evento finale di sensibilizzazione e di informazione aperto a tutte le classi partecipanti

Obiettivo



- Lavoro di rete tra servizi pubblici, privato sociale, istituzione scolastica e agenzie educative.
- Individuare le informazioni dei ragazzi e delle ragazze sulle principali cause di trauma cranico e sulle conseguenze motorie, cognitive e comportamentali seguite all'incidente stradale.
- Creare uno spazio di riflessione ed educazione dove sia possibile affrontare, in contesto protetto e guidato, il tema del rischio in adolescenza, con particolare attenzione ai rischi per uso di alcool e sostanze stupefacenti.
- Stimolare nei ragazzi un atteggiamento critico e consapevole, rendendoli protagonisti e responsabili
- Migliorare i comportamenti degli adolescenti alla guida e in altri stili di vita.

Operatori



Personale U.F. Ser.D. Zona Distretto Valdarno (psicologo, educatore, ecc.) AUSL Toscana Sud Est, in collaborazione con Associazione Atracto

Cyber Help!



CYBER HELP!!

**PREVENZIONE DEL BULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEL WEB
TRA I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI**

Descrizione



- La Legge n.71/2017, ha stabilito linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, assegnando alla scuola e agli Enti locali un ruolo sinergico per una progettualità educativa anziché repressiva comprendente interventi di formazione del personale, di un ruolo attivo della componente studentesca nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno con attività di peer education e la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese.
- Il progetto "Cyber help!" attivo dall'anno scolastico 2018/2019, promosso dagli istituti scolastici che fanno parte della R.I.S.Va (Rete Scuole del Valdarno-17 Istituti Scolastici) e coordinato dall'Istituto Comprensivo di Bucine (scuola capofila rete cyberbullismo), ha come finalità la realizzazione di queste direttive, per ridurre l'incidenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel Valdarno e da migliorare il clima scolastico, promuovendo atteggiamenti di legalità e convivenza positiva nelle scuole e nelle comunità del nostro territorio.

Destinatari

Formazione



Formazione rivolta ai docenti

- Attività di educazione digitale nella Scuola Infanzia (kit didattico) con attività ludico didattiche per sensibilizzare bambini/bambine di 4/6 anni sull'uso consapevole dei dispositivi digitali e del web.
- Formazione tra pari degli studenti/studentesse mediante attività di peer education a cascata
- Formazione e informazione rivolta ai genitori e operatori USL in collaborazione con la RISVA
- Costruzione ed applicazione protocollo di intervento in Rete per la gestione di casi di cyberbullismo
- Promozione servizio Youngle Valdarno AR, chat di supporto gestito dai peer educator in alternanza scuola/lavoro e formati da Operatore
- "Bommers vs Zoomers" evento finale rivolto a genitori e docenti, caratterizzato da un dibattito tra generazioni sull'uso dei dispositivi digitali.

Obiettivo



- Fornire alla componente studentesca e ai docenti conoscenze psico-pedagogiche e giuridiche sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo per favorire la consapevolezza relativamente ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Fornire ai docenti metodi e strumenti per la formazione degli studenti/studentesse, con particolare attenzione alla peer education e strategie per l'identificazione, l'analisi e la gestione dei casi.
- Fornire alla componente studentesca conoscenze e competenze necessarie per un utilizzo responsabile e sicuro della rete con atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri e strategie per poter chiedere aiuto nel caso fossero vittime o per supportare i compagni che dovessero subire prepotenze;
- Fornire ai genitori conoscenze sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, strumenti per un'educazione al rispetto di sé e degli altri, all'uso responsabile dei dispositivi tecnologici e alla sicurezza in rete e strategie per poter cogliere precocemente eventuali segnali di disagio dei propri figli.

Operatori



Personale U.F.S.M.I.A. (Psicologo, educatore, ecc.) AUSL Toscana Sud Est

RAGAZZI INSIEME ALIMENTI-AMO LA SALUTE

PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO DEGENERATIVE E TUMORALI NELLA POPOLAZIONE

Descrizione



La salute individuale è legata alle condizioni fisiche, socio-economiche, culturali ed ambientali. Essere in salute significa anche conoscere questi “determinanti di salute”, potenziando le abilità personali (competenze personali e relazionali) con azioni di Life Skills Education, interventi per lo sviluppo ed il potenziamento delle cosiddette “life skills”, abilità personali e relazionali indispensabili per compiere scelte di salute consapevoli e per fronteggiare efficacemente le difficoltà della vita quotidiana. Unire l’informazione sugli argomenti di salute (in particolare su Alimentazione, Movimento, Alcool e Fumo, principali fattori di rischio per le malattie croniche e tumorali) alle Life Skills, rende gli interventi di promozione della salute più incisivi, consentendo una buona competenza per realizzare scelte di salute consapevoli ed efficaci soprattutto in caso di problematiche per uno stile di vita non salutare, strettamente coniugate al benessere sia fisico che psicologico.

Destinatari e Formazione



Incontro di informazione e approfondimento con il docente referente del progetto dell’Istituto comprensivo aderente al progetto Attività di formazione del gruppo peer da parte del personale Ser.D. Valdarno e Educazione alla salute (A.S.) così distribuiti:

1 incontro iniziale di presentazione del progetto da parte del personale Ser.D. (Educatori Professionali) ed Educazione alla Salute (A.S.) della Zona Distretto Valdarno AUSL Sud Est e presentazione da parte dell’Associazione Calcit Valdarno

1 incontro Nozioni sul tema degli effetti sulla salute della corretta alimentazione condotto da Medico esperto in alimentazione

1 incontro Nozioni sul tema degli effetti sulla salute della corretta attività fisica condotto da Medico esperto in attività fisica

4 incontri riguardanti la promozione della salute e prevenzione di comportamenti a rischio sui temi legati alla prevenzione dell’abuso di fumo e alcol, sana alimentazione e corretto movimento trattate attraverso azioni di life skills Education

Incontri di formazione con gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di Secondo grado aderenti al progetto che, a loro volta, intraprenderanno un’attività di Peer con gli studenti delle classi seconde delle Secondarie di Primo grado.

Si precisa inoltre che il gruppo peer che verrà formato dovrà essere altamente motivato a svolgere tale attività al fine di rendere più efficace le loro azioni di peer education agli studenti degli Istituti Comprensivi aderenti al progetto.

Il progetto prevede la possibilità di svolgerle tali attività come PCTO.

A conclusione del progetto verrà svolto un evento finale.

Obiettivo



Attivare percorsi di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio negli Istituti comprensivi e nelle Scuole Secondarie di Secondo grado della Zona Distretto Valdarno

Aumento delle conoscenze negli studenti degli Istituti comprensivi aderenti sui temi legati alla sana alimentazione, attività fisica, alla prevenzione dell’abuso di alcol e fumo attraverso le life skills

Sviluppo di un programma efficace che possa essere continuativo nel tempo

Operatori



Personale Ser.D. (Educatori Professionali) ed Educazione alla Salute (A.S.) della Zona Distretto Valdarno AUSL Sud Est

Progetto annuale realizzato in collaborazione con l’Associazione Calcit Valdarno.

Si precisa che l’avvio delle attività nelle scuole avverrà in ordine di arrivo delle adesioni.



AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Scuola Secondaria di II grado

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Durante l'adolescenza i processi di trasformazione fisica, psicologica e delle relazioni sociali, sono talvolta così rapidi e turbolenti da creare disagio nei ragazzi e nelle ragazze per la fatica di accettarli e farvi fronte. Lo sviluppo sessuale e nuove aspirazioni cambiano i rapporti relazionali ed emotivi con l'ambiente (famiglia, scuola, società) e con il proprio sé coinvolgendo l'identità corporea del soggetto, ma anche l'identità psicologica e sociale della persona nei suoi rapporti con gli altri. Il progetto prevede la realizzazione di incontri, in presenza, con la componente scolastica classe 1 delle scuole secondarie di secondo grado, dove proporre una riflessione circa la necessità di dare sostegno ai bisogni affettivi e di espressione della sessualità degli alunni e alunne per facilitare la componente scolastica ad acquisire conoscenze sulla prevenzione di malattie sessualmente trasmesse e contraccezione, sulla consapevolezza delle emozioni reciproche e delle differenze dei due sessi, valorizzando la loro capacità nella parità di genere e all'equa distribuzione delle responsabilità sia all'interno della coppia e nel contesto sociale, sostenendo il competente rispetto di sé e dell'altro e la capacità di decisioni autonome e responsabili.

Formazione



Incontri in presenza con la componente scolastica classe 1 delle scuole secondarie di secondo grado aderenti al progetto, gestiti dal personale dell'equipe consultoriale.

Obiettivo



Favorire lo sviluppo armonico della personalità e l'aumento di consapevolezza sui mutamenti fisici e sui bisogni affettivi, la pari opportunità uomo-donna nel rispetto delle differenze legate al genere e all'orientamento sessuale, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e delle gravidanze indesiderate/precoci. Fornire spunti di riflessione circa la promozione del benessere e della salute psicofisica e sociale anche nelle relazioni interpersonali, nel rispetto del partner e nella consapevolezza delle proprie scelte.

Operatori



Personale dell'equipe consultoriale Zona Distretto Valdarno (Ostetriche - Psicologi) AUSL Toscana Sud Est

L'AMORE PER TUTTI

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Descrizione



L'affettività e sessualità è una delle aree dell'autodeterminazione dell'individuo che richiedono un graduale percorso di conoscenza ed esperienza che parte dall'età dell'adolescenza per compiersi nell'età adulta. Già la convenzione ONU del 2008 sulla disabilità mette in luce quanto sia importante l'accompagnamento nella scoperta dell'affettività e sessualità e di corretti stili di vita. La formazione nell'ambito della sessualità nella disabilità è un bagaglio prezioso per genitori ed insegnanti che rappresentano dei punti di riferimento per i ragazzi con disabilità, lavorando quotidianamente su aspetti educativi legati a corretti stili di vita e coerenza nel comportamento dei giovani.

Formazione



La formazione verrà svolta ai genitori ed insegnanti di studenti delle Scuole Secondarie di II° grado

Obiettivo



Gli interventi saranno finalizzati a:

- fornire indicazioni generali sull'affettività e sessualità nelle persone portatrici di disabilità
- fornire strategie e tecniche specifiche per svolgere attività finalizzate allo sviluppo dell'affettività sana nei giovani con disabilità
- fornire strategie e tecniche specifiche per coinvolgere le famiglie
- promuovere iniziative salutari, dare utili indicazioni psicopedagogiche generali utili ad attivare risorse individuali e familiari che consentano di favorire una migliore evoluzione dello sviluppo del giovane

Operatori



Personale U.F.S.M.I.A. E del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie e della Riabilitazione e personale in convenzione (Psicologo, Neuropsichiatra Infantile, Educatore Professionale)



IMPRONTE EMOTIVE

Descrizione



Il progetto “Impronte Emotive” nasce con l'intento di offrire agli studenti uno spazio protetto di riflessione, ascolto e condivisione, in cui esplorare la propria esperienza emotiva e relazionale. L'idea prende ispirazione da un'iniziativa territoriale di promozione del benessere e inclusione, ma viene qui ripensata come percorso educativo da realizzare in ambito scolastico. In un contesto sociale in cui i ragazzi sono spesso chiamati a “funzionare” più che a “sentire”, il progetto si propone di ridare valore alle emozioni come elementi fondamentali dell'identità, della relazione e della crescita personale.

Formazione



Studenti e studentesse delle Scuole Secondarie di Secondo Grado

Obiettivo



- Riconoscere e nominare le proprie emozioni e quelle altrui.
- Comprendere il ruolo e la funzione delle emozioni nella vita quotidiana.
- Apprendere strategie per gestire emozioni intense o spiacevoli
- Riconoscere la presenza di un servizio di aiuto (UFSMIA e UFSMA)
- Potenziare empatia, fiducia e rispetto reciproco.
- Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza.

Operatori



Educatori Professionali della Cooperativa Koinè che gestiscono le attività di socio riabilitazione psichiatrica in collaborazione con l'associazione Aldebaran

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO ZONA DISTRETTO CASENTINO

(COMUNI DI BIBBIENA, CASTEL FOCOGNANO, CASTEL SAN NICCOLO', CHITIGNANO,
CHIUSI DELLA Verna, MONTEMIGNAIO, ORTIGNANO RAGGIOLO. PRATOVECCHIO STIA,
POPPI, TALLA)

Le schede dovranno pervenire per email a

eas.ar@uslsudest.toscana.it

Prevenzione urologica e Salute dell'apparato urogenitale

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Incontri formativi per fornire alcune conoscenze di base sull'apparato urogenitale, sui comportamenti utili a mantenerlo sano, sull'importanza della diagnosi precoce e dell'ascolto dei segnali corporei. Promuovere la conoscenza dei meccanismi di trasmissione delle principali malattie sessualmente trasmissibili che possono interessare l'apparato urinario e genitale e le loro potenziali complicazioni ed evidenziare l'importanza della prevenzione primaria (comportamenti sicuri, vaccinazioni) e secondaria (screening e diagnosi precoce).

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado. Attraverso momenti informativi e interattivi, si vuole favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione rispetto alla propria salute urologica ed a corretti comportamenti, abitudini e stili di vita.

Obiettivo



Educare e sensibilizzare studenti e studentesse alla sessualità ed al normale sviluppo puberale e genitale con specifica attenzione alle corrette abitudini. Educare e sensibilizzare sui sintomi, prevenzione e cura delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle complicanze urogenitali esse collegate. Educare alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie urologiche e promuovere la salute dell'apparato urinario e genitale nei giovani.

Operatori



Personale specializzato dell'UOC Urologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo.

Generazione IN-DIPENDENTE

Descrizione



Percorso di sensibilizzazione sulle dipendenze e di potenziamento delle abilità personali, finalizzato alla prevenzione dall'uso di sostanze e comportamenti patologici. Il progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse, sarà articolato in due incontri in presenza: il primo di carattere teorico-informativo, mentre il secondo basato sul metodo delle life skills.

2 incontri in presenza, di 2 ore ciascuno, finalizzati all'approfondimento del meccanismo di dipendenza da sostanze e comportamentale, delle life skills e del loro ruolo nella prevenzione.

Destinatari



Studenti e studentesse delle classi I e II delle Scuole Secondarie di II grado.

Obiettivo



- prevenire l'uso di sostanze o comportamenti, con potenziale di addiction tra i giovani;
- potenziare le abilità dei ragazzi per fronteggiare situazioni di rischio e prevenire l'insorgenza di stili di vita disfunzionali;
- favorire il riconoscimento e il potenziamento delle life skills necessarie per gestire emozioni e relazioni sociali;
- creare una rete con le scuole del territorio per favorire la prevenzione e la conoscenza dei servizi;

Operatori



Equipe Ser.D Zona Casentino - AUSL Toscana Sud Est

Azienda USL Toscana Sud Est

SEDE LEGALE: via Curtatone, 54 - 52100 Arezzo P.I. e C.F.: 02236310518

SEDE OPERATIVA GROSSETO: via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

UOC Promozione ed Etica della Salute - via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

tel. 0564 483709 -Direttrice dott.ssa Vittoria Doretti

U.O.S. Educazione alla Salute Area provinciale Aretina

Responsabile Dott. Renzo Paradisi

Responsabile EAS Dip. delle Professioni Tecniche Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione

Dott. Aniello Buccino

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO ZONA DISTRETTO VALDICHIANA ARETINA

COMUNI DI CORTONA, CASTIGLION FIORENTINO, FOIANO DELLA CHIANA, LUCIGNANO,
MARCIANO DELLA CHIANA

Le schede dovranno pervenire per email a

eas.ar@uslsudest.toscana.it

STARE BENE
A SCUOLA:
relazioni,
accoglienza
ed emozioni



ANSIA: CONOSCERLA E SUPERARLA

Descrizione



L'obiettivo del progetto è la conoscenza delle principali caratteristiche e manifestazioni dello stato ansioso al fine di fornire un supporto ai ragazzi che si trovano ad affrontare questa situazione. Il fine è quello di supportare sia l'episodio sporadico che quelli generalizzati. Gli strumenti di gestione saranno: rilassamento muscolare e respirazione controllata.

Destinatari



Personale docente

Formazione

Il percorso formativo avrà la durata di 3 o 4 ore con prove pratiche

Obiettivo



- Riconoscere i sintomi dell'ansia
- Giusto approccio in caso di ansia o attacco di panico
- Come agire in emergenza
- Tecniche di respirazione controllata e rilassamento muscolare

Operatori



Infermiere UFSMA Valdichiana Aretina

PREVENZIONE
delle DIPENDENZE e
COMPORTAMENTI
A RISCHIO



SMART GENERATION:

liberi da dipendenze, consapevoli nel digitale

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



Percorso di sensibilizzazione per prevenire l'uso di sostanze alcol e fumo e per aumentare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali negli adolescenti formazione.

E' previsto un percorso di formazione di 2 ore la cui articolazione sarà concordata con gli insegnanti .

La metodologia sarà di tipo attivo-esperienziale, che favorirà la partecipazione diretta ed il coinvolgimento dei ragazzi insegnanti come soggetti attivi.

Sarà inviato online Smart Training - Manuale per gli insegnanti a tutti i docenti

Destinatari



Formazione rivolta alla Componente Studentesca del biennio delle scuole secondarie di II° grado

Obiettivo



- Conoscere il modello delle life skills e il loro ruolo nella prevenzione all'uso di Alcol e Tabacco e nella promozione della salute;
- favorire il riconoscimento e l'allenamento delle abilità necessarie per gestire l'emotività, le relazioni sociali;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco ed alcol;
- aumentare la consapevolezza all'uso degli strumenti digitali negli adolescenti per un uso responsabile e contrastare la dipendenza.

Operatori



Educatore/ Educatrice Professionale e Assistente Sanitario/a formatori Rete Senza Fili AUSL Toscana Sud Est

Prevenzione urologica e Salute dell'apparato urogenitale

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Incontri formativi per fornire alcune conoscenze di base sull'apparato urogenitale, sui comportamenti utili a mantenerlo sano, sull'importanza della diagnosi precoce e dell'ascolto dei segnali corporei. Promuovere la conoscenza dei meccanismi di trasmissione delle principali malattie sessualmente trasmissibili che possono interessare l'apparato urinario e genitale e le loro potenziali complicazioni ed evidenziare l'importanza della prevenzione primaria (comportamenti sicuri, vaccinazioni) e secondaria (screening e diagnosi precoce).

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado. Attraverso momenti informativi e interattivi, si vuole favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione rispetto alla propria salute urologica ed a corretti comportamenti, abitudini e stili di vita.

Obiettivo



Educare e sensibilizzare studenti e studentesse alla sessualità ed al normale sviluppo puberale e genitale con specifica attenzione alle corrette abitudini. Educare e sensibilizzare sui sintomi, prevenzione e cura delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle complicanze urogenitali esse collegate. Educare alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie urologiche e promuovere la salute dell'apparato urinario e genitale nei giovani.

Operatori



Personale specializzato dell'UOC Urologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo.

Azienda USL Toscana Sud Est

SEDE LEGALE: via Curtatone, 54 - 52100 Arezzo P.I. e C.F.: 02236310518

SEDE OPERATIVA GROSSETO: via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

UOC Promozione ed Etica della Salute - via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

tel. 0564 483709 -Direttrice dott.ssa Vittoria Doretti

U.O.S. Educazione alla Salute Area provinciale Aretina

Responsabile Dott. Renzo Paradisi

Responsabile EAS Dip. delle Professioni Tecniche Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione

Dott. Aniello Buccino

PROGETTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO ZONA DISTRETTO VALTIBERINA

COMUNI DI ANGIARI, BADIA TEDALDA, CAPRESE MICHELANGELO, MONTERCHI,
PIEVE SANTO STEFANO, SANSEPOLCRO, SESTINO

Le schede dovranno pervenire per email a

eas.ar@uslsudest.toscana.it

PREVENZIONE
delle DIPENDENZE e
COMPORTAMENTI
A RISCHIO



YOUR TUTOR

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



Il personale del SerD effettuano, in stretto raccordo con i docenti referenti delle diverse scuole un corso di formazione con metodologia attiva Life Skills Education.

Nella trattazione dei principali argomenti possiamo considerare tre macro aree: life skills emotive, relazionali e cognitive. Tale corso viene effettuato al di fuori del periodo scolastico, e successivamente si prevedono periodici incontri di supervisione durante l'anno scolastico.

Il percorso prevede poi specifici focus tematizzati su argomenti di interesse da parte dei giovani (dipendenza da sostanze, nuove dipendenze comportamentali ecc.).

In base all'andamento del percorso, si possono integrare visite e interventi in collaborazione con le Associazioni Giovanili del territorio, anche al fine di diffondere la conoscenza ed il valore del volontariato organizzato a livello locale.

Il modulo base prevede 4 incontri di 3 ore ciascuno (di cui due a giugno e due a settembre)

E' previsto attestato per studenti/studentesse partecipanti.

Destinatari



Formazione rivolta alla Componente Studentesca degli Istituti secondari di Secondo Grado della Zona Valtiberina (classi Terze) e Personale Docente

Obiettivo



Promuovere l'acquisizione di abilità per divenire FACILITATORI del processo di integrazione scolastica, sia degli studenti/studentesse delle classi I° che di tutta la comunità studentesca.

Operatori



Equipe SER. D Valtiberina AUSL Toscana Sud Est

Personale dell' Unità Funzionale Riabilitazione AUSL Toscana Sud Est

PREVENZIONE
delle DIPENDENZE e
COMPORTAMENTI
A RISCHIO



SMART YOUNG

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



La proposta prevede lo svolgimento di un incontro propedeutico con i docenti delle classi coinvolte, in modo da preparare il collegamento tra l'azione pedagogica e la didattica. Vengono poi effettuati in ogni classe due incontri di due ore ciascuno, finalizzati al contatto, alla sensibilizzazione ed all'informazione partecipata e personalizzata SUI TEMI DELLE DIPENDENZE E DEL CONSUMO DI SOSTANZE E/O ALCOOL.

Gli incontri - che si svolgono senza la presenza dei docenti - includono anche l'interfaccia con i docenti (in momenti separati e su contenuti generali).

Gli interventi sono condotti dagli educatori/educatrici di strada e supervisionati dal SERD della Zona Distretto Valtiberina.

Il percorso inoltre propone un metodo interattivo, che comprende l'utilizzo di tecnologie ed altre strategie comunicative appropriate per i ragazzi e le ragazze, quali il gioco, la scrittura, il role playing, ecc.

Destinatari



Formazione rivolto alla Componente Studentesca degli Istituti secondari di Secondo Grado della Zona Valtiberina e Personale Docente

Obiettivo



Aiutare la Componente Studentesca a prendere consapevolezza circa gli effetti e i rischi legati al consumo di sostanze, aumentando il loro senso critico, anche relativamente all'esposizione a dipendenze comportamentali.

Operatori



Equipe SER. D Valtiberina AUSL Toscana Sud Est
Operatori e Operatrice di strada "Cooperativa L'albero e la Rua"

PREVENZIONE
delle DIPENDENZE e
COMPORTAMENTI
A RISCHIO



“PIU’ GIOCO MENO AZZARDO” LABORATORIO TEATRALE

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione



La classe aderente al progetto viene coinvolta in un percorso che, passa da una fase formativa ed informativa sui rischi del gioco d’azzardo, ad un’esperienza laboratoriale teatrale, che permetta una riflessione sui temi dell’azzardo attraverso il teatro, confrontando l’esperienza del “gioco pericoloso” con il “gioco positivo”. Attraverso la metodologia del teatro d’improvvisazione si valorizza non il caso (ovvero il pensiero magico legato alla speranza di vincita) ma le proprie competenze a supporto degli altri ed alla buona riuscita della scena realizzata nel laboratorio stesso.

Il laboratorio teatrale prevede una prima fase di stretto contatto con l’equipe multidisciplinare del SERD ed in un secondo momento una serie di incontri con un gruppo classe: il laboratorio si concluderà con uno spettacolo finale. Tale esperienza, della durata di circa 6 mesi, chiama ogni singolo allievo ad essere soggetto attivo, a portare idee e proposte, diventando responsabile del lavoro proprio e in grado di condividerlo con gli altri.

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca delle Scuole Secondarie di II Grado della Valtiberina

Obiettivo



L’obiettivo specifico è aumentare nei gruppi di popolazione individuati, in questo caso gli studenti e la studentesse, il senso critico e la consapevolezza dei rischi correlati al gioco d’azzardo.

Operatori



Operatori della Compagnia di Teatro della zona Valtiberina
operatori Ser.D AUSL Toscana Sud Est



EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Percorso di peer education

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Il progetto si propone anche di far conoscere ai giovani il servizio dello Spazio Giovani, la sua mission, la sua organizzazione e soprattutto la sua fruibilità nel territorio. Il percorso cerca di inserirsi nella delicata fase di crescita degli adolescenti proprio per sostenere e rinforzare le skills personali. Il progetto si propone anche di creare uno spazio di attenzione ed idoneo a comprendere meglio le modificazioni dei comportamenti e delle emozioni in fase adolescenziale, promuovendo l'accettazione di sé e del proprio corpo.

Selezione dei Peer delle classi quarte. n. 4 incontri con i Peer effettuati da Psicologo e Ostetrica del Consultorio (emozioni, sessualità e stili di vita sani, prevenzione comportamenti a rischio).

I Peer elaborano una strategia di intervento e definiscono, insieme ai docenti referenti del progetto, le modalità di incontro con le classi del biennio (riportando l'elaborato in un incontro concordato con ostetrica e psicologa). I tutors svolgono il loro intervento e riportano punti critici o potenzialità da sviluppare in un ultimo incontro con gli operatori del consultorio. Il percorso prevede su valutazione specifica, interventi mirati alla prevenzione delle dipendenze sia da sostanze che comportamentali. Le attività vengono svolte per quanto riguarda la formazione dei Peer presso il Centro Socio Sanitario, o altro luogo reputato idoneo in mancanza di spazi adeguati, presso le sedi degli Istituti Scolastici nelle classi seconde per quanto riguarda l'attività di intervento diretto degli studenti Peer.

Formazione rivolta alla Componente studentesca del IV° anno e classi II°

Destinatari



Obiettivo



Affrontare le tematiche dell'affettività e sessualità come aspetti inseriti nel percorso evolutivo di ciascun individuo, in una dimensione non solo biologica ma anche psicologica e sociale.

Operatori



Personale equipe Consultoriale e Dipartimento delle Dipendenze Valtiberina AUSL Toscana Sud Est

**STARE BENE
A SCUOLA:**
relazioni,
accoglienza
ed emozioni



LIFE SKILLS: DIECI RISORSE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione



Il corso nasce dalla necessità di promuovere competenze e abilità di vario genere attraverso metodologie attive in ambito educativo scolastico e finalizzate al benessere degli insegnanti, dei genitori e degli studenti.

L'intento è quello di favorire nei partecipanti (PREFERIBILMENTE ADULTI, DOCENTI e GENITORI) l'aumento del benessere attraverso l'acquisizione di conoscenze di primo livello sulle life skills, le intelligenze multiple e l'intelligenza emotiva.

Dall'osservazione esperienziale, la massima efficacia di questo corso è stata realizzata attraverso la partecipazione in contemporanea di genitori, docenti ed adulti educanti in genere.

Destinatari

Formazione rivolta Personale docente, genitori, adulti educanti, componente studentesca



Il corso ha una durata variabile (minimo 4 incontri di 4 ore ciascuno) e si realizza attraverso una metodologia interattiva e coinvolgente, che associa alle attività cognitive azioni sul corpo e all'assetto emotivo.

Obiettivo



Supportare il benessere degli attori e delle attrici della comunità locale, con particolare attenzione al mondo della scuola ed agli adulti educanti, potenziando, esercitando e valorizzando le abilità di vita come risorse generative di cittadinanza.

Operatori



Equipe del SER.D, Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia Adolescenza, Unità Funzionale Riabilitazione AUSL Toscana Sud Est

ME LA GIOCO FINO ALLA FINE

Descrizione



Il GO WISH GAME è un gioco di carte che ha lo scopo di aiutare le persone a identificare e documentare i propri desideri, valori e preferenze in merito alle cure di fine vita.

Le Go Wish Cards guidano in modo semplice e leggero, il dialogo su tematiche estremamente delicate introducendo concetti che stimolano riflessioni e confronto sul fine vita.

La formazione prevede un incontro di 2 ore così articolato:

- breve presentazione della Legge 219/2017 (Norme in materia di consenso informato e Disposizioni Anticipate di Trattamento).

- Presentazione delle carte e regole del gioco

- Esercitazione singola e a coppie

- Condivisione delle emozioni e delle difficoltà emerse durante il gioco; riflessione sull'importanza del testamento biologico a tutela dei valori individuali non sempre conosciuti in modo approfondito dalle persone a noi vicine

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi V della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivo



Sensibilizzazione e diffusione della Legge 219 del 2017

Operatori



Infermiere/a specialista in Cure Palliative

“PREVENZIONE DEL BULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEL WEB TRA GLI ADOLESCENTI”

Scuola Secondaria di II grado

PREVENZIONE DEL BULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEL WEB TRA I BAMBINI/BAMBINE E GLI ADOLESCENTI

Descrizione



La Legge 71/2017 ha stabilito linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, assegnando alla scuola e agli Enti locali un ruolo sinergico per una progettualità educativa anziché repressiva comprendente interventi di formazione del personale, di un ruolo attivo della componente studentesca nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno con attività di peer education e la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese.

Il progetto “Cyberhelp!” ha come finalità la realizzazione di queste direttive, per ridurre l’incidenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e migliorare il clima scolastico, promuovendo atteggiamenti di legalità e convivenza positiva nelle scuole e nelle comunità del territorio.

Destinatari



Il progetto – ereditato in larga parte dalla Zona Valdarno – prevede un ciclo di formazione rivolta ai docenti e genitori della Scuola Secondaria di Secondo Grado, centrata sull’uso consapevole dei dispositivi digitali e del web.

Il progetto comprende anche un intervento di formazione di un gruppo di studenti che fungeranno da peer educators tra pari degli studenti/studentesse mediante attività di peer education.

Formazione e informazione rivolta ai genitori e costruzione ed applicazione protocollo di intervento in Rete per la gestione di casi di cyberbullismo.

Obiettivo



- Fornire alla componente studentesca e ai docenti conoscenze psico-pedagogiche e giuridiche sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo per favorire la consapevolezza relativamente ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Fornire ai docenti metodi e strumenti per la formazione degli studenti/studentesse, con particolare attenzione alla peer education e strategie per l’identificazione, l’analisi e la gestione dei casi.
- Fornire alla componente studentesca conoscenze e competenze necessarie per un utilizzo responsabile e sicuro della rete con atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri e strategie per poter chiedere aiuto nel caso fossero vittime o per supportare i compagni che dovessero subire prepotenze;
- Fornire ai genitori conoscenze sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, strumenti per un’educazione al rispetto di sé e degli altri, all’uso responsabile dei dispositivi tecnologici e alla sicurezza in rete e strategie per poter cogliere precocemente eventuali segnali di disagio dei propri figli.

Operatori



Personale SERD Valtiberina AUSL Toscana Sud Est e operatori pari Cooperativa “L’albero e la Rua”

Prevenzione urologica e Salute dell'apparato urogenitale

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Incontri formativi per fornire alcune conoscenze di base sull'apparato urogenitale, sui comportamenti utili a mantenerlo sano, sull'importanza della diagnosi precoce e dell'ascolto dei segnali corporei. Promuovere la conoscenza dei meccanismi di trasmissione delle principali malattie sessualmente trasmissibili che possono interessare l'apparato urinario e genitale e le loro potenziali complicazioni ed evidenziare l'importanza della prevenzione primaria (comportamenti sicuri, vaccinazioni) e secondaria (screening e diagnosi precoce).

Destinatari



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado. Attraverso momenti informativi e interattivi, si vuole favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione rispetto alla propria salute urologica ed a corretti comportamenti, abitudini e stili di vita.

Obiettivo



Educare e sensibilizzare studenti e studentesse alla sessualità ed al normale sviluppo puberale e genitale con specifica attenzione alle corrette abitudini. Educare e sensibilizzare sui sintomi, prevenzione e cura delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle complicanze urogenitali esse collegate. Educare alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie urologiche e promuovere la salute dell'apparato urinario e genitale nei giovani.

Operatori



Personale specializzato dell'UOC Urologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo.